Dj di grido già alla fine degli anni Settanta, è tornato a Bellaria con una nuova idea per la notte

Il turismo giovane riparte dal 'Ciuffo'

Per animare Polo Est un altro grande ex: 'Bicio' Fantini

BELLARIA - Dei tempi degli esordi al Gallery non conserva la folta chioma riccioluta con la quale ha iniziato a sedere in consolle insieme al dj Silvio Canini (oggi fotografo di classe), suo cugino. Oggi ha il taglio corto che ormai caratterizza il personaggio. Ma lo sguardo simpatico e l'aria da ragazzo alla mano, sorridente e disponibile, non l'ha persa. Sono trascorsi 30 anni da quando Stefano Canini, in arte Ciuffo, ha iniziato a far ballare i giovani bellariesi e i tanti che affollavano queste spiagge. "Era il 1978: di giorno facevo il cameriere in un albergo e di sera mi precipitavo al Gallery. Ho cominciato pulendo i dischi e passandoli al dj, poi i primi cambi all'orchestra e in seguito è arrivato tutto il resto." Il resto è una carriera da vera star nel mondo della notte, come dj nelle disocteche di grido: il Pineta di Milano Marittima, il Bambù di Mantova, il Dehor di Desenzano, l'Old Fashion di Milano, il Prince e il Pascià di Riccione, la Zangola di Madonna di Campiglio, della quale cura la direzione artistica assieme al dj Frankie P. (con quest'ultimo ha anche fondato la Club Service Communication, agenzia che offre servizi alle discoteche). E' resident-dj della mitica one night "Noche Escabrosa". Ma gli esordi di Ciuffo, che oggi è considerato uno dei dj più quotati a livello nazionale, che spesso e volentieri è richiesto a Mykonos, Ibiza e Formentera, cioè le capitali mondiali del divertimento giovane, sono nel locale di Mariano Antolini, il famoso Gallery Chez Vous. Ciuffo è di Bellaria, qui è nato e qui torna ogni volta che può dalla famiglia e dagli amici, anche se il lavoro lo tiene spesso lontano ed anche se ha scelto di abitare in viale Ceccarini a Riccione. Alla fine degli anni '70 il Gallery è uno dei 3 o 4 locali di grido della riviera adriatica e lo sarà a lungo, fino alla stagione del proibizionismo, quando un decibel fuori ordinanza farà scattare i controlli di Arpa e poi le salatissime multe rifilate dal comune. E questa ondata di divieti sarà il colpo di grazia per una città che in passato pullulava di discoteche, che in estate ospitavano il meglio dei cantanti nazionali, molti dei quali hanno mosso i primi passi al Gallery e in altri locali di Bellaria e Igea Marina. Fred Buongusto, che al Gallery era di casa, "una sera venne a chiedere: 'Chi è il dj?' Mi feci avanti e lui mi disse: 'Bravo, farai strada'", ricorda Ciuffo.

Adesso Ciuffo è tornato a Bellaria per mettere a frutto un'idea con la quale si spera di risalire la china, di abbandonare la nomea di città dormitorio per tornare ad essere una località gettonata anche dai giovani. Per animare Polo Est, Verdeblù ha richiamato "in servizio" un altro nome della notte anni 70 e 80, Fabrizio "Bicio" Fantini, anche lui al Gallery della stagione migliore, poi stretto collaboratore di Gianni Fabbri al Paradiso. E Bicio si è subito rivolto al talento bellariese e così ha preso corpo l'idea di organizzare un Happy Hour sulla spiaggia libera davanti alla colonia Roma, il villaggio di Polo Est. L'esperimento, in forma ridotta, è partito la scorsa estate, ma quest'anno l'Happy Hour ha iniziato il 22 luglio e proseguirà per tutte le domeniche di agosto, con una full immersion nella settimana di ferragosto. Gli ingredienti sono: dj e vocalist, aperitivi, buffet e musica. Il turismo giovanile a Bellaria Igea Marina riparte da Ciuffo.

Claudio Monti